

L'unità dei saperi: domani un convegno

UDINE. Promuovere un nuovo umanesimo senza confini tra le scienze e senza pregiudizi ideologici, eliminando la contrapposizione tra la cultura umanistica e quella scientifica in nome della circolarità della conoscenza. È il messaggio che vuole lanciare il convegno *Le scienze dell'uomo. Componenti essenziali dell'unità dei saperi*, che si terrà domani alle 9 a palazzo Belgrado a Udine. Organizzato dalla Facoltà di lingue e letterature straniere dell'ateneo di Udine in collaborazione con il Consorzio universitario del Friuli, l'incontro è stato promosso «per dare una visione più ampia della cultura – spiega il coordinatore del convegno, Vincenzo Orioles, preside della Facoltà di lingue – che sottolinei i valori comuni delle diverse sfere del sapere». I relatori firmeranno anche un appello *Per un nuovo umanesimo delle scienze*. Il documento mette in guardia contro «il pericolo della frammentazione della cultura specialistica», auspica «un nuovo modello di raccordo tra i saperi basato sull'uomo» e sollecita «la pubblica con-

sapevolezza sul fatto che nell'epoca post-industriale la vera forza dello sviluppo non si basa più sul possesso di grandi risorse naturali ma sul capitale umano».

Il convegno si aprirà con l'introduzione del presidente del Consorzio universitario del Friuli, Giovanni Frau. Nella prima sessione interverranno Louis Godart, consigliere della Presidenza della Repubblica, Bojan Brezigar, direttore del quotidiano di riferimento della minoranza slovena in Italia, *Primorski Dnevnik*, Caterina Furlan, I preside della Facoltà di lettere, Ioan-Aurel Pop, dell'Istituto romeno di cultura e ricerca umanistica di Venezia, e Josef Heiden, della *Pädagogische Akademie des Bundes* di Klagenfurt. Durante la seconda sessione dei lavori, dalle 11.30, parleranno Angelo Vianello, preside della Facoltà di agraria, Livio Clemente Piccinini, direttore della Scuola Superiore dell'ateneo di Udine, Paolo De Paoli, dell'Università di Cassino, Renato Oniga, dell'Università di Udine e Pier Luigi Sacco, dell'Iuav di Venezia.